

Proprietà industriale, un codice per orientarsi

FIRENZE - Un nuovo volume, oltre mille pagine, per guidare le imprese alla comprensione e all'utilizzo del Testo unico sulla proprietà industriale varato dal Governo nel marzo dello scorso anno. L'opera, "Il codice della proprietà industriale" redatta dall'avvocato Aldo Fittante, insieme al dottor Massimo Scuffi e al professor Massimo Franzosi, è stata presentata ieri mattina presso la sede di Assindustria a Firenze, dove è intervenuto il sottosegretario del ministero delle Attività produttive Mario Valducci, secondo cui si tratta di: "uno strumento utile per esemplificare un codice innovativo, poiché riunisce tutte le varie leggi in materia e tende ad un obiettivo di semplificazione, per esempio introducendo i tribunali specializzati diffusi sul territorio (dodici in tutta Italia, di cui uno a Firenze con competenze su Toscana e Umbria) e nuove norme legate alla lotta contraffazione e alla pirateria". Il "commentario", che comprende anche la legislazione comunitaria e internazionale, spiega ogni singolo articolo della normativa relativa al diritto d'autore, proprietà intellettuale e disciplina delle invenzioni (quest'ultima risaliva a un Decreto regio del 1939). "Il Testo unico è stato un grande risultato, perché ha riorganizzato tutta la materia in modo sistematico e organico, ma è ancora poco conosciuto - ha affermato Fittante, che ha collaborato alla realizzazione - Il commentario vuol favorirne una maggior diffusione ed essere uno strumento a sostegno della competitività delle imprese. Crediamo possa essere particolarmente utile in Toscana, dove c'è una produzione di alta qualità e, poiché non può certo competere sul versante dei costi, deve sviluppare ancor di più rispetto ad altri la tutela della propria creatività, quel valore aggiunto indispensabile per mantenersi sui mercati internazionali".

Al.Bar.

CORRIERE DI FIRENZE
21 FEBBRAIO 2006